

## **LINEE DI INDIRIZZO PER IL SOSTEGNO DELLE START UP DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO**

### **Punto 1. Campo di applicazione**

Con il termine “start up” si intende ogni iniziativa imprenditoriale alla quale l'Università, di norma, non partecipa in qualità di socio, nata su iniziativa di giovani talenti e che ha come scopo lo sfruttamento di nuovi prodotti e/o servizi, ideati e sviluppati valorizzando le conoscenze e le competenze acquisite durante un percorso formativo organizzato, tenuto o gestito dall'Ateneo a qualsiasi titolo.

Non rientrano nel campo di applicazione delle presenti Linee di indirizzo gli spin off partecipati o non partecipati (spin off accreditati) dall'Ateneo, oggetto del “Regolamento per la creazione di spin off dell'Università degli Studi di Bergamo”, per la cui disciplina ivi si rinvia.

### **Punto 2. Soggetti proponenti**

Possono presentare proposta di accreditamento, ai sensi delle presenti Linee di indirizzo, le start up partecipate da qualsiasi soggetto che segua o abbia seguito un corso di studio e/o di formazione e/o di apprendimento erogato o riconosciuto dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e/o professionale degli studenti (in via esemplificativa, studenti di corso di laurea; dottorandi e assegnisti di ricerca; partecipanti a master, corsi perfezionamento, corsi di specializzazione e corsi di formazione e aggiornamento professionale; borsisti di ricerca; partecipanti a esercitazioni pratiche o di laboratorio, seminari, tirocini, attività di studio individuale e di autoapprendimento; studenti che svolgono un percorso di apprendistato di alta formazione e di ricerca). Per i soggetti che abbiano già concluso il corso di studio o apprendimento, la proposta può essere presentata entro tre (3) anni dalla conclusione dell'attività formativa.

Rientrano tra i soggetti ammissibili anche le start up che hanno partecipato all'evento finale della competizione Start Cup Bergamo in una delle ultime tre edizioni rispetto all'anno di presentazione dell'istanza.

Nel caso partecipassero alla start up altre persone fisiche o giuridiche, i soggetti di cui sopra devono possedere complessivamente almeno il 30% del capitale.

### **Punto 3. Forma giuridica delle start up**

Le start up sono accreditabili qualsiasi sia la loro forma giuridica, purché rientri tra gli organismi di cui ai titoli V e VI, capo I, del libro V del Codice Civile. Una trasformazione di una start up in spin off dell'Università è ammessa, previa presentazione di una proposta di costituzione spin off ai sensi e alle condizioni del “Regolamento per la creazione di spin off dell'Università degli Studi di Bergamo”.

#### **Punto 4. Proposta di accreditamento**

La richiesta di accreditamento, da presentarsi secondo uno schema predisposto dall'Università, dev'essere inoltrata all'Ateneo attraverso la sottomissione di una domanda corredata da un Business Plan che contempli ogni informazione necessaria ad illustrare la società e il progetto imprenditoriale e utile alla valutazione dei requisiti di cui al punto 5, nonché provvista dell'iscrizione nel registro delle imprese, dei bilanci già approvati redatti da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro dei revisori contabili e delle relazioni di gestione di cui all'art. 2428 cod. civ.

#### **Punto 5. Concessione dell'accREDITamento**

L'accREDITamento viene concesso dal Rettore, previo parere favorevole della Commissione Trasferimento Tecnologico, entro 90 gg. dalla presentazione dell'istanza, in riferimento ai seguenti requisiti:

- a) Presenza nella compagine sociale di almeno uno dei soggetti di cui al punto 2;
- b) Innovatività del prodotto/servizio;
- c) Effettive possibilità di valorizzazione del prodotto/servizio e definite prospettive di sviluppo e consolidamento;
- d) Efficacia delle politiche di industrializzazione/commercializzazione del prodotto/servizio;
- e) Sostenibilità economico-finanziaria a breve e medio termine;
- f) Capacità competitiva della start up;
- g) Adeguatezza della ripartizione delle funzioni e responsabilità delle risorse umane, nonché delle competenze tecniche e manageriali;
- h) Congruità del modello tecnico organizzativo adottato per la gestione delle attività di produzione e commercializzazione;
- i) Effettivo possesso della proprietà intellettuale;
- j) Rapporti con il sistema della ricerca e con il mondo industriale;
- k) Assenza di conflittualità tra le attività svolte dalla società e quelle di ricerca e sviluppo o attività per conto terzi dell'Università;
- l) Conformità del progetto imprenditoriale e della start up alle norme e ai principi etici stabiliti dall'Università.

In caso di mancato accoglimento della richiesta, il Rettore, anche tramite la Commissione Trasferimento Tecnologico, ne esplicita le motivazioni. Le proposte che non hanno ottenuto l'accREDITamento non possono essere ripresentate.

#### **Punto 6. Misure concedibili alle start up**

Il Rettore, previo parere della Commissione Trasferimento Tecnologico, all'atto della concessione dell'accREDITamento, può altresì concedere, facoltativamente e discrezionalmente, le seguenti misure:

- a) Utilizzo del marchio di qualificazione *"Start up accREDITata dall'Università degli Studi di Bergamo"* (di seguito, "marchio di qualificazione") nella sua riproduzione completa, per tutte le attività svolte dalla

start up al fine della realizzazione di propri scopi statutari ed in particolare in tutti i rapporti con soggetti terzi. Il marchio di qualificazione potrà essere utilizzato congiuntamente con il marchio denominativo, figurativo o misto che la start up intenderà utilizzare al fine di individuare e distinguere nei confronti di terzi i propri beni e servizi prodotti, fermo restando che il marchio di qualificazione non potrà essere oggetto di registrazione da parte della start up, né essere parte del marchio della start up, quest'ultimo sia registrato o meno. Tra le modalità d'uso è compresa quella di apporre il marchio di qualificazione sul web site della start up;

- b) Promozione in aula veicolata dal Servizio Ricerca e Trasferimento Tecnologico (1 anno al massimo);
- c) Ricerca studenti ai fini della partecipazione nella start up (Placement + open days) (3 anni al massimo);
- d) Contatto diretto (dipartimenti, centri e uffici) (3 anni al massimo);
- e) Partecipazione a incontri con investor club e mentori accademici già programmati per gli spin off dell'Università (3 anni al massimo);
- f) Segnalazione opportunità di fundraising e di iniziative di networking già programmati per gli spin off dell'Università (3 anni al massimo);
- g) Partecipazione a eventi divulgativi già programmati per gli spin off dell'Università (3 anni al massimo);
- h) Segnalazione opportunità di collaborazione a progetti nazionali ed europei già programmati per le strutture e i ricercatori universitari (3 anni al massimo);
- i) Presenza sul sito UNIBG, sulla base delle disposizioni stabilite dall'Università in merito (3 anni al massimo);
- j) Presenza su canali social media UNIBG già attivi per la comunità universitaria (3 anni al massimo);
- k) Quota di partecipazione agevolata al Career day sulla base delle disposizioni stabilite dall'Università in merito (1 anno al massimo).

#### **Punto 7. Rapporti tra l'Università e la start up**

Eventuali richieste della start up all'Università di misure diverse da quelle di cui al punto 6, che comportino un onere economico o finanziario diretto o indiretto a carico dell'Università, potranno essere concesse solo a norma di legge, sulla base di una convenzione di regolazione dei rapporti tra l'Università e la start up che disciplini le modalità, i tempi e le condizioni anche economiche.

L'utilizzo del marchio di qualificazione non comprende anche l'utilizzo del logo dell'Università, che è concedibile sulla base di un apposito contratto di licenza approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università.

La concessione del "marchio di qualificazione" non comprende anche la concessione del nome/logo dell'Università a scopo pubblicitario. La licenza per l'utilizzo del nome e/o logo dell'Università per la

promozione di prodotti e/o servizi della start up viene concessa a condizioni di mercato stabilite dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Le start up accreditate e i soci e gli amministratori della stessa si impegnano per l'intera durata dell'accREDITAMENTO a che l'uso del "marchio di qualificazione" e delle altre misure concesse giammai ledano l'immagine, il decoro e la reputazione dell'Università ovvero possano gettare discredito sul suo ruolo istituzionale, a pena dell'esercizio di tutte le azioni per la cessazione del fatto lesivo e salvo il risarcimento danno.

Le start up accreditate e i soci e gli amministratori della stessa si impegnano al rispetto integrale delle norme e dei principi etici stabiliti dall'Università.

La start up si impegna e garantisce di tenere l'Università manlevata e indenne da qualsiasi obbligo risarcitorio derivante dall'utilizzo del marchio di qualificazione e dalle altre misure concesse, non potendo e non dovendo l'Università essere in alcun modo responsabile per eventuali danni di qualsiasi specie e natura risultanti da un utilizzo indebito e scorretto della qualificazione e delle misure alla stessa concesse.

La start up si impegna e garantisce il divieto assoluto di concessione d'uso, di cessione o subconcessione totale o parziale a terzi del marchio di qualificazione e delle misure alla stessa concesse.

#### **Punto 8. Durata dell'accREDITAMENTO**

L'accREDITAMENTO viene concesso per la durata di tre (3) anni. L'accREDITAMENTO e le misure possono essere revocati unilateralmente e insindacabilmente dall'Università in qualsiasi momento in presenza di qualsiasi situazione, anche potenziale, lesiva del buon nome, dell'immagine, del decoro e della reputazione dell'Università.

L'accREDITAMENTO può essere rinnovato previa presentazione di nuova istanza. La perdita dell'accREDITAMENTO fa venir meno lo status di "*Start up accreditata dall'Università degli Studi di Bergamo*" e, quindi, le misure di cui al punto 6.

È fatto obbligo alle start up accreditate di comunicare all'Università qualsiasi evento che modifichi sostanzialmente la vita, l'organizzazione ed il funzionamento della società. In detti casi, il Rettore, previo parere della Commissione Trasferimento Tecnologico, si riserva di confermare o meno la concessione dell'accREDITAMENTO e delle altre misure.

#### **Punto 9. Disposizioni transitorie e coordinamento con il Regolamento Spin Off**

Per la costituzione e l'accREDITAMENTO di una spin off si rinvia al "Regolamento per la creazione di spin off dell'Università degli Studi di Bergamo".

La partecipazione alla start up di docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo dell'Università (di seguito, dipendenti dell'Università), sia in termini di partecipazione al capitale, sia in termini di impegno diretto nel conseguimento dell'oggetto sociale, ovvero l'assunzione da parte degli stessi di responsabilità formali nella società, rende la domanda di accREDITAMENTO non ammissibile.

I dipendenti dell'Università possono partecipare ad uno degli organismi di cui al punto 3 delle presenti Linee di indirizzo ai sensi di legge e presentare all'Università una proposta imprenditoriale esclusivamente ai sensi del "Regolamento per la creazione di spin off dell'Università degli Studi di Bergamo".

La partecipazione di un dipendente dell'Università nei termini di cui al precedente comma 2 successivamente alla costituzione della start up, se ammissibile, comporta l'immediata decadenza dell'accreditamento e delle misure concesse ai sensi delle presenti Linee di indirizzo.

Ai sensi dell'art. 2 del "Regolamento per la creazione di spin off dell'Università degli Studi di Bergamo", resta salva per i dottorandi, gli assegnisti e i borsisti di ricerca dell'Università la facoltà di presentare una proposta di costituzione di uno spin off dell'Università di Bergamo, purché tra i proponenti vi sia almeno un dipendente dell'Università.

Le presenti Linee di indirizzo superano qualsiasi altra definizione di start up presente in precedenti documenti approvati dagli organi accademici.

#### **Punto 10. Disposizioni finali**

Le presenti Linee di indirizzo sono approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Università previo parere favorevole del Senato Accademico.

In via di prima applicazione, le presenti Linee di indirizzo hanno efficacia, in via sperimentale, per la durata di 3 anni.

Ogni anno il Servizio Ricerca e Trasferimento Tecnologico aggiorna sul sito dell'Università l'albo delle "Start up accreditate dall'Università degli Studi di Bergamo".